

URBACT Local Group | 9° incontro

Obiettivi e Azioni

REPORT



22 Settembre 2017 ore 14.30-18.30
presso il complesso della Ss Trinità delle Monache, edificio H (palazzetto URBAN)

Unità di progetto interdirezionale "Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate". *Indirizzo: Largo Torretta, 19 - 80122 Napoli*
Tel. +39 081 795 8932/34/17 Fax +39 081 795 82 34 Email: urbactnapoli@comune.napoli.it Sito web: www.comune.napoli.it/cooperazioneterritoriale

REPORT

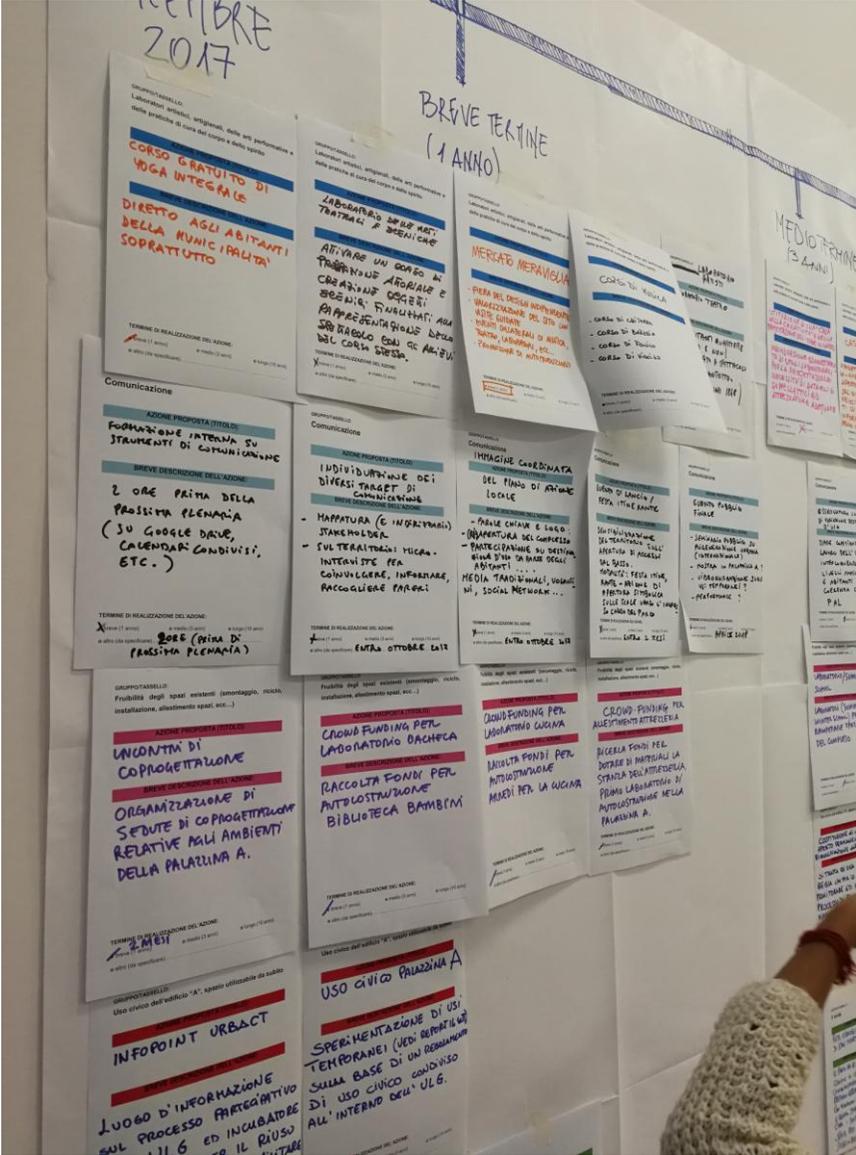
Si ringraziano per la partecipazione attiva all'ottavo incontro dell'URBACT Local Group:

Studiorotella	Franco Rotella Domenico Natale	DICEA - Federico II	Gregorio Tommasillo	M.I.U.R.	Daniela Caporale
ProgettiAmo	Maria Grazia Fortuna	Aracne	Roberta Moscarelli	Scuola di Yoga Integrale	Agnese Viviana Perrella
URBanLABility	Livia Russo	Anna Assumma Teresa Tolentino Cinzia Florio Gianni De Gregorio Marialaura Petrone Vittorio Ciorcalo Sara Parlato Gianfranca Mastroianni	DIARC - Federico II	Piero Zizzania Daniela Lepore Angela D'agostino Maria Grazia de Raggi Roberto de Girolamo	
Studio AD	Antonello Amaddeo				
Green Italia-Campania	Cristiana Liguori				
Gente Green	Guido Liotti				
Articolo 45	Rossella Gaudiero				Legambiente Campania
Associazione Teatrale Jules Renald	Massimo Nota	Comune di Napoli - Servizio UNESCO	Maria Teresa Sepe		

Con il nono incontro dell'URBACT Local Group, siamo entrati nel vivo della terza ed ultima fase del progetto "2nd chance-waking up the sleeping giants", quella più concretamente co-progettuale, che prevede l'elaborazione congiunta di un Piano di Azione Locale, ossia di un progetto articolato e unitario di recupero e gestione del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare).

Il fine principale dell'incontro è consistito nella definizione degli obiettivi a lungo termine del Piano di Azione Locale, sulla base della visione di trasformazione e degli assi tematici individuati nella fase di *visioning*.

Sono state, inoltre, individuate le azioni a breve, medio e lungo termine, desiderabili e necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Obiettivi e azioni dovranno sicuramente essere approfonditi e rifiniti nei prossimi mesi, ma ormai le basi del Piano di Azione Locale sono state gettate!



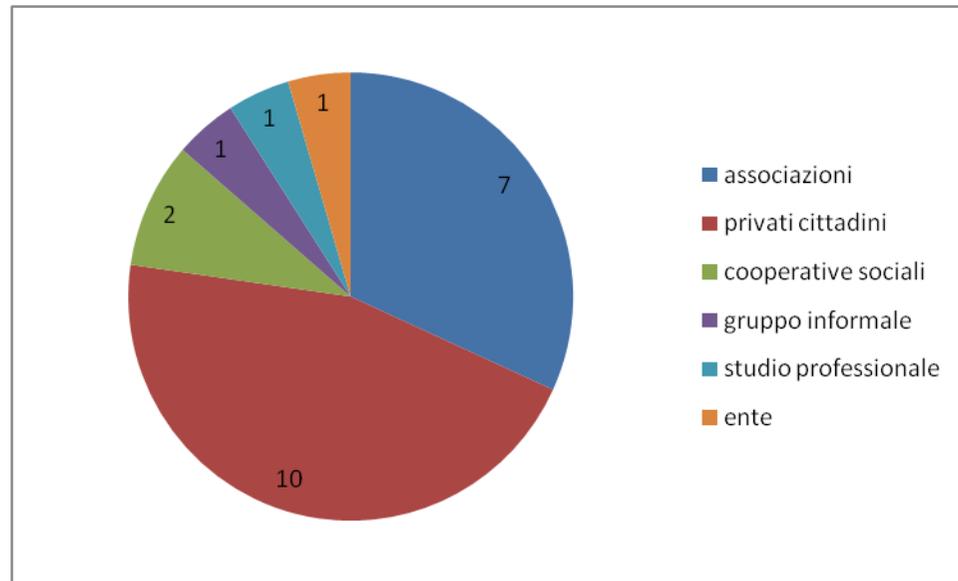
Aggiornamento sul processo partecipativo.

L'incontro si apre con un breve bilancio della partecipazione attiva all'ULG da parte di Roberta Nicchia (coordinatrice dell'URBACT Local Group).

In primo luogo, si comunica la nuova composizione del gruppo a seguito dell'ampliamento di Luglio ai nuovi soggetti che si sono avvicinati al percorso partecipativo nelle fasi successive alla manifestazione di interesse chiusa nel Novembre 2016. L'idea, infatti, è quella di consolidare il gruppo costituito e allo stesso tempo di garantire l'apertura del processo a coloro che, avendo dato un contributo nella fase di *visioning*, desiderino collaborare attivamente all'elaborazione del Piano di Azione Locale.

Durante l'8° incontro dell'ULG si era anche deciso di sollecitare la collaborazione attiva di quanti hanno partecipato agli incontri iniziali del processo partecipativo ma non alla fase di *"visioning"*, chiedendo la condivisione dei motivi della eventuale perdita di interesse nel processo, in modo da poter "correggere il tiro" nella fase successiva. Si era anche deciso di invitare quanti hanno inviato la manifestazione d'interesse nel Novembre 2016 ma non hanno mai partecipato agli incontri e alle attività

22 soggetti nuovi hanno aderito all'ULG!



Mappina; Coop.soc.Città di Leonia e NaturalMente; Vertigo; giuseppe viscardi; We Rise; Knowledge for Business; graziana brigida; sara parlato; Associazione per il teatro Jules Renard; ProgettiAmo; Gianni De Gregorio; Archintorno; lorenza di fiore; lucia bello; Legambiente Parco Letterario Vesuvio ONLUS; federica ferrara; gregorio tomasillo; paolo palermo; nicola guida; francesco verde; Agritettura2.0; Antonello Amaddeo

BENVENUTI NELL'ULG!

dell'URBACT Local Group, a rinnovare l'adesione all'ULG.

In sintesi: ad oggi, l'ULG risulta composto da 65 soggetti, dei quali 12 risultano però inattivi. L'elenco dei partecipanti viene condiviso sul *Google Drive* dell'ULG.

Prossimi incontri dell'ULG.

Si presenta, poi, l'organizzazione dei prossimi incontri:

10° incontro ULG/ Ottobre 2017

Gli attori del Piano di Azione Locale

Quali soggetti dobbiamo coinvolgere per poter realizzare gli obiettivi e le azioni proposte? Come li coinvolgiamo?

11° incontro ULG/ Novembre 2017

Le risorse del Piano di Azione Locale

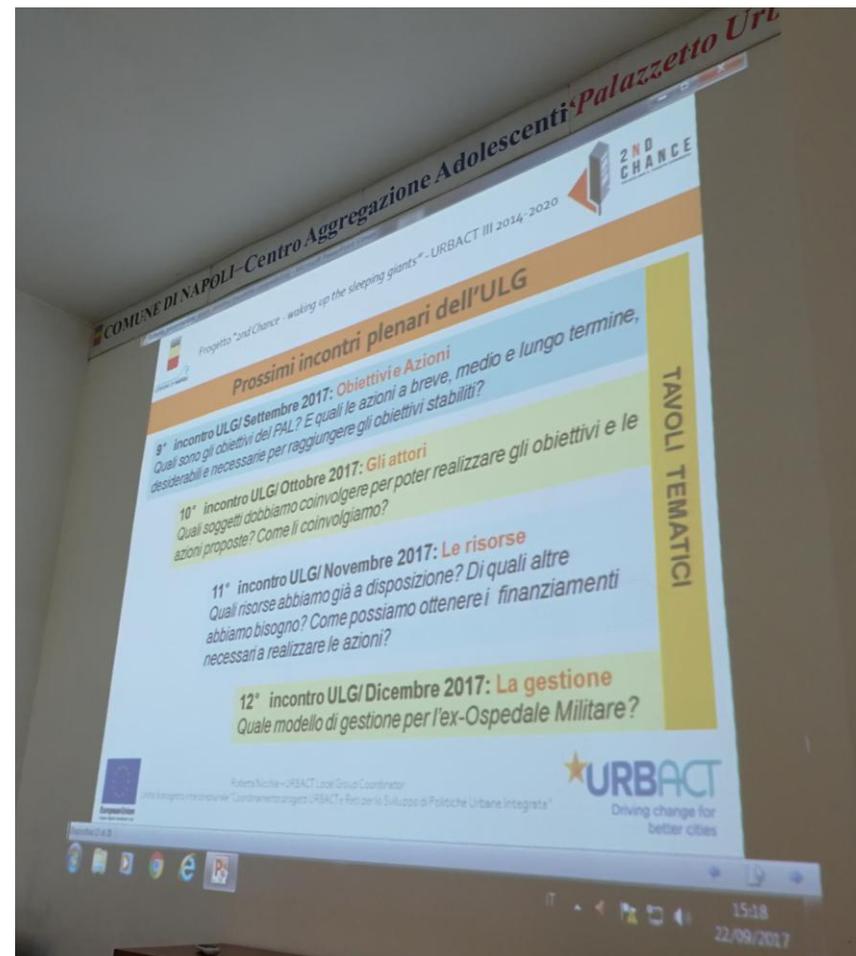
Quali risorse abbiamo già a disposizione? Di quali altre abbiamo bisogno? Come possiamo ottenere i finanziamenti necessari a realizzare le azioni?

12° incontro ULG/ Dicembre 2017

La gestione

Quale modello di gestione per l'ex-Ospedale Militare?

Parallelamente agli incontri plenari, i tavoli/tasselli potranno convocare tavoli tematici, qualora si verificasse la necessità di approfondimento specifici.



Obiettivi e azioni del Piano di Azione Locale.

Ci si è riuniti, poi, in gruppi/tasselli (secondo la definizione data negli incontri precedenti) per: individuare chiaramente l'obiettivo a lungo termine di ogni gruppo/tassello sulla base di quanto discusso negli incontri precedenti; proporre le azioni a breve (1 anno), medio (3 anni) e lungo (10 anni) termine, desiderabili e necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Quali sono gli obiettivi del PAL?

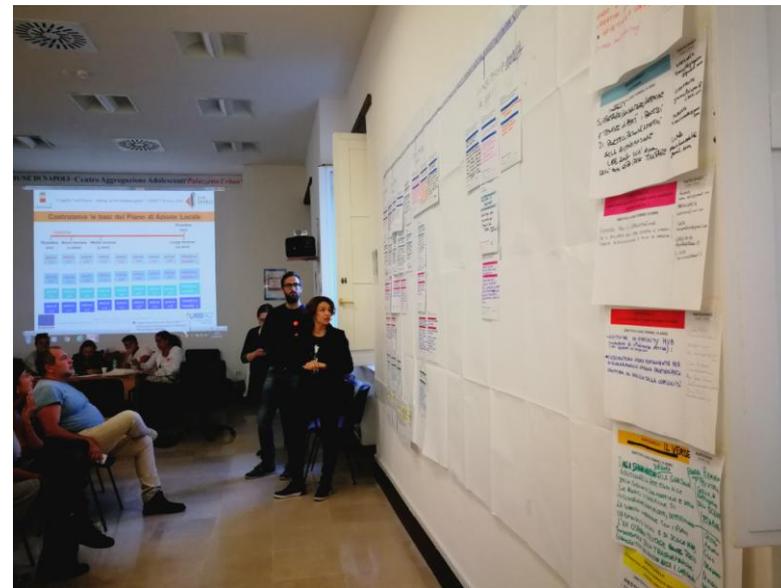
Quali le azioni desiderabili e necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti?



Plenaria.

I singoli gruppi/tasselli hanno, dunque, riportato sulla *timeline* le azioni a breve, medio e lungo termine e hanno presentato a tutti le azioni proposte.

Di seguito, si presenta un breve report degli obiettivi e delle azioni proposte dai singoli gruppi/tasselli.



**Gruppo/ tassello:
USO CIVICO DELLA PALAZZINA A – SPAZIO
UTILIZZABILE DA SUBITO**

Partecipanti: Cinzia Florio, Teresa Tolentino, Gianni De Gregorio, Maria Grazia Fortuna, Roberta Nicchia.

Obiettivo a lungo termine (2027):

Costituire un *Community Hub - incubatore di cittadinanza attiva*, che sia allo stesso tempo un laboratorio aperto e permanente per la rigenerazione urbana partecipata ed una struttura al servizio della comunità. Riprendendo il report tematico del 22 Giugno, per "incubatore di cittadinanza attiva" si intende: un luogo vitale e unico, aperto alla sperimentazione di usi temporanei; una cerniera tra le varie parti della città, tra diverse età, ceti sociali e gruppi etnici; uno spazio dove sperimentare autocostruzione, co-design e progettazione partecipata; basato sull'autosostenibilità economica.

Azioni a breve termine:

1. *Infopoint URBACT*. Allestire un punto di informazione/comunicazione/aggregazione sul processo partecipativo dell'ULG, che sia anche un incubatore di proposte di riuso e gestione per l'ex-Ospedale Militare.

2. *Uso civico della Palazzina A*. Sperimentazione di usi temporanei (vedi report tematico del 14 Settembre) sulla base di un regolamento di uso civico condiviso nell'ambito dell'ULG.

Azioni a medio termine:

3. *Laboratorio permanente per la riqualificazione dell'ex-Ospedale Militare*. Si tratta di costituire una cabina di regia che abbia lo scopo di monitorare ed impulsare il processo di riuso e gestione dell'ex-Ospedale Militare. Nasce dall'ULG, ma si

apre anche all'esterno, diventando un "incubatore di cittadinanza attiva", che vuole diffondere l'esperienza e le pratiche di rigenerazione urbana partecipata dell'ULG anche in altri contesti della nostra città.

4. *Urban Center- osservatorio sul quartiere*. L'osservatorio coordina la sperimentazione di usi civici e temporanei all'interno dell'ex-Ospedale Militare; introduce all'ascolto e alla lettura delle trasformazioni in atto nel territorio circostante; si propone quale collettore di progetti, idee e proposte di trasformazione del territorio circostante.

gruppo/tassello:
IL VERDE

Partecipanti: Anna Savarese, Guido Liotti, Marialaura Petrone, Daniela Caporale, Antonello Amaddeo, Cristiana Liguori

Obiettivo a lungo termine (2027):

Dalla frammentazione alla connessione: ripristinare la rete ecologica della Collina di San Martino e delle sue pendici in correzione di incongruenze stratificate, determinando la corretta interazione con i piani urbanistici locali e di scala vasta; l'ex Ospedale Militare tassello fondamentale della trasformazione, cerniera tra Città bassa e Città alta e laboratorio permanente per la tutela, gestione, rappresentatività della biodiversità Metropolitana (anche in ottica del futuro Parco Regionale della Città Metropolitana di Napoli).

Azioni a breve termine:

1. *Mappatura e caratterizzazione delle aree verdi a contorno della collina di San Martino.* Verde pubblico e privato: es. Giardini - Orti arborati della Pedamentina, area degli spalti di Castel Sant'Elmo, area Ex Gasometro-Salita Cacciottoli, Vigna di San Martino, Parco Viviani anche sul lato Corso Vittorio Emanuele considerando anche via

Ventaglieri, giardino del QI e altri spazi residuali con l'aiuto costante anche di altre competenze tecniche ed istituzionali.

2. *Aree verdi del complesso: gestione e progetti.* Parco superiore QS, Verde della palazzina Urban (tigli)- Spazi verdi di risulta Scala di Montesanto e Vico Paradiso. Immediata interazione con i tasselli:

a) Palazzina A (messa in sicurezza);

b) Accessibilità dal basso;

c) Usi temporanei con proposte di utilizzo immediate (ad esempio laboratori intergenerazionali con concorso di competenze di quartiere e tecniche ed istituzionali).

3. *Avvio di un processo partecipato in progress per un regolamento condiviso per la manutenzione ordinaria – pubblico e privato - per la progettazione e gestione del verde.* Attivazione di un processo partecipato specifico per la definizione in progress di un Regolamento condiviso per

la manutenzione ordinaria – pubblico e privato - per la gestione e progettazione del verde. Primi approcci in rete anche con verde potenziale (compresi pareti e tetti giardini).

Azioni a medio termine:

4. *CEA - Centro di Educazione Ambientale, presidio esperienziale con funzioni di osservatorio, sportello e formative presso l'ex Ospedale Militare.* Azioni concrete attuative per il ripristino della rete ecologica della collina di San Martino e le sue pendici. Il Parco dei Quartieri Spagnoli inizierà a risultare tassello fondamentale di questo sistema anche grazie alla definitiva realizzazione di un CEA centro di educazione ambientale - presidio esperienziale ma anche con funzioni legate al turismo sostenibile e centro studi sul tema della biodiversità in Città ed alle reti ecologiche urbane. Uno spazio attento alla qualità dei contenuti, un luogo per la sperimentazione, la formazione e

l'orientamento. Che prevede anche la presenza di una fattoria didattica e dove si sperimentano e realizzano in prima battuta progetti pilota per la gestione sostenibile del Complesso come modelli per eventuali proposte di integrazioni al regolamento comunale (ad esempio, riuso acque piovane, tetti verdi, pareti verdi ecc.)

Il Presidio svilupperà anche le seguenti funzioni:

- 1) osservatorio/ centro studi,
- 2) sportello cittadino sul tema - advocacy ambientale di comunità (con esperti di diritto ambientale dedicati),
- 3) sportello per il Turismo sostenibile (favorito dalla presenza degli interessanti percorsi della Collina),
- 4) luogo di consultazione, partecipazione sul tema biodiversità in città e reti ecologiche urbane di in collegamento con i vari livelli istituzionali competenti tra cui la Commissione Europea Ambiente.

Gruppo / tassello: COMUNICAZIONE

Partecipanti: Roberta Moscarelli, Maria Luna Nobile, Gregorio Tommasillo, Gianfranca Mastroianni.

Obiettivo a lungo termine (2027):

Supportare/consolidare/attivare/mantenere e aperti i processi partecipativi relativi alla rigenerazione urbana dell'area dell'ex-Ospedale Militare.

Azioni a breve termine:

1 . *Formazione interna su strumenti di comunicazione.* Due ore prima della prossima plenaria, per la conoscenza e utilizzo degli strumenti Google.

Obiettivo fino a Settembre:

- creazione ed aggiornamento di un *Google Calendar* che possa aggiornare tutti i partecipanti all'ULG sui vari appuntamenti (incontri plenari, incontri dei vari gruppi/tasselli, altre attività);
- creazione ed aggiornamento di un *Google Spreadsheet* (foglio Excel condiviso) in cui inserire le attività dei diversi sottogruppi;
- gestione della pagina Facebook.

2. *Individuazione dei diversi target di comunicazione.*

- Mappatura e indirizzario stakeholder
- sul territorio: microinterviste per coinvolgere, informare, raccogliere pareri.

3. *Immagine coordinata del Piano di Azione Locale*

- parole chiave e logo,
- (ri)apertura del complesso,
- partecipazione su destinazione d'uso da parte degli abitanti.

Su media tradizionali, volantini, social network.

4. *Evento di lancio / festa itinerante*

Sensibilizzazione del territorio sull'apertura di accessi dal basso. Modalità: festa itinerante-azione di apertura simbolica sulle scale verso l'ingresso chiuso del parco

5. *Evento pubblico finale progetto "2nd chance"- Aprile 2018*

- seminario pubblico su rigenerazione urbana (internazionale)
- mostra in palazzina A
- videonarrazione sugli usi temporanei?
- performance?

Azioni a medio termine:

6. *Osservatorio su processo di variazione delle destinazioni d'uso.* Dare continuità al lavoro dell'ULG, interloquendo con livelli amministrativi ed abitanti, in coerenza con il Piano di Azione Locale.

Azioni a lungo termine:

7. *Progetto di cantiere.* A partire dalla proposta degli studenti del DIARC (tirocinio attualmente in corso), si prevede durante la ristrutturazione futura dell'edificio del complesso, di allestire dei cantieri accessibili al pubblico e attraversabili, nei quali si possa comunicare il progetto in via di realizzazione.

Gruppo / tassello: ACCESSIBILITA'

Partecipanti: Daniela Lepore, Anna Assumma, Angela D'Agostino, Maria Teresa Sepe, Giovangiuseppe Vannelli, Piero Zizzania, Daniela Buonanno

Obiettivo a lungo termine (2027):

Apertura di tutti gli accessi per un uso diversificato di edifici e spazi aperti del complesso:

- accessi da vico Paradiso
- accesso da via Pasquale Scura
- accesso da vico Trinità delle Monache
- eventuale accesso da funicolare e/o connessione diretta con corso Vittorio Emanuele.

Su tutti questi punti seguirà, anche a valle della presentazione dei lavori del tirocinio attualmente in corso presso il DIARC, una disamina puntuale delle possibilità.

Azioni a breve termine:

1. *Allungare gli orari di apertura del complesso* prevedendo che sia aperto tutto il giorno di sabato e domenica. È necessario attivare un tavolo di lavoro con i servizi del Comune per trovare una soluzione condivisa.

2. *Istallazione luminosa Paradiso.* Si ipotizza la creazione di una luminaria che arrivi attraverso salita Paradiso fino a vico Paradiso e al futuro accesso al complesso, per rendere visibile la possibilità d'accesso da Montesanto. Una 'risalita luminosa' da Montesanto (luminarie) per segnalare lo svolgimento di eventuali attività temporanee all'interno del 'gigante'. Così come sperimentato per Maggio dei Monumenti, infatti, si potrebbe pensare all'organizzazione di attività e manifestazioni temporanee concentrate in un arco di tempo determinato. Su questo punto, è necessario il confronto con i tavoli 'Comunicazione' e 'Laboratori artistici'.

Oppure, in alternativa, si potrebbe realizzare un'altra istallazione artistica alla quota di vico Paradiso ma visibile dal basso.

Azioni a medio termine:

3. *Installazione artistica per la risalita.* Realizzazione di un sistema di risalita, concreto e temporaneo, nelle more di un'apertura stabile dal basso. Necessaria forza comunicativa dell'intervento. Si tratta di realizzare una installazione/accesso che assolva al doppio compito di mostrare alla città (che forse dopo tanti anni di chiusura dei gradini Paradiso lo ha dimenticato) che l'ex ospedale militare è vicinissimo al nodo infrastrutturale di Montesanto e, al contempo, di comunicare che ci sono 'lavori in corso' (quelli di URBACT) con un segno espressivo forte, una scala temporanea luminosa. Per la realizzazione dell'istallazione occorrerà trovare finanziamenti. A questo proposito il DIARC ha messo a punto nell'ambito del tirocinio *intra moenia* in via di conclusione una serie di ipotesi e previsioni (che a breve saranno oggetto di presentazione ad URBACT) che contemplano la realizzazione di una scala temporanea (con possibilità di restare stabile) a ridosso del muro di vico Paradiso

dal lato di Pasquale Scura che conduca alla quota del giardino retrostante la chiesa; la sostituzione della scala interna all'edificio M dall'ingresso più prossimo al bastione (scala con ascensore che raggiunge la quota del giardino dei Tigli) e, successivamente, la sostituzione dell'altra scala interna ad M.

4. *Apertura accesso da vico Paradiso.* Verifica, in tempi brevi, di quale sia l'accesso più facilmente praticabile da Vico Paradiso, coinvolgendo Eav e Municipalità.

5. *Apertura accesso da via Pasquale Scura (attraverso la chiesa).* Tavolo (e accordo) con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa.

Gruppo / tassello: CO-PROGETTAZIONE

Partecipanti: Andrea Abita, Mariagrazia Fortuna, Sara Parlato, Graziana Brigida, Livia Russo.

Obiettivo a lungo termine (2027):

Vogliamo che si possa arrivare alla rigenerazione dell'intero complesso monumentale della SS Trinità delle Monache nel rispetto della *mission* firmata da tutti i partecipanti agli incontri dell'ULG.

Concordiamo che per raggiungere questo importante obiettivo, il gruppo/tassello intenda utilizzare processi di co-progettazione e co-design il più possibile aperti e partecipativi, sperimentando momenti di autocostruzione anche con il recupero e riutilizzo dei materiali riciclabili.

Azioni a breve termine:

1. *Co-progettazione della Palazzina A.* Pensiamo di iniziare a sperimentare la co-progettazione nella Palazzina A: con una serie di interventi di autocostruzione di arredi utili per i primi eventi/azioni con l'auto-recupero e riciclaggio di materiali, nei casi in cui sia possibile. A partire da questo incontro e per i successivi si tratterà di capire come: coinvolgere il più possibile gli altri gruppi/tasselli e gli abitanti dei quartieri limitrofi; i modi e i tempi per attivare le fasi di co-progettazione e autocostruzione; le fonti di finanziamento e i luoghi di recupero dei materiali. Studiare nei prossimi incontri le forme migliori di finanziamento e *crowdfunding*.

2. *laboratorio tavolo.* Evento/momento detto "fondativo": autocostruzione di un grande tavolo collettivo negli spazi

dell'osservatorio urbano che risulterà indispensabile per incontri e laboratori di co-progettazione e in generale per i momenti di confronto creativo.

3. *laboratorio cucina.* Sistemazione dello spazio cucina con lavori di pittura, pulizia dei pavimenti e delle superfici piastrellate, montaggio di elementi di arredo recuperati e l'allaccio dell'impianto idraulico ed eventualmente della cappa fumaria

4. *laboratorio bacheca.* Autocostruzione di un bancone attrezzato, di una bacheca e di librerie nell'area destinata all'info-point e tutti gli atri elementi di arredo utili per accogliere ed informare tutti coloro che vogliono vivere gli spazi e partecipare alle attività

5. *laboratorio attrezzeria.* Allestimento di un'attrezzeria/falegnameria, utile anche per la futura ciclo-officina con la quale si condividerà lo spazio.

Azioni a medio termine:

6. *laboratori (summer e winter school) per recuperare spazi/edifici del complesso.* Verrà selezionata un'area o un edificio del

complesso per sviluppare un progetto pilota di rigenerazione e recupero dove sperimentare principi e metodi della co-progettazione, che potranno essere successivamente utilizzati per l'intero complesso. Si propone la creazione di una scuola-cantiere, l'organizzazione di una Summer/Winter school di co-progettazione e co-design.

Azioni a lungo termine:

7. *Ricerca soluzioni alternative sul riuso dei materiali.* Organizzazione di incontri e trasferte per il confronto con altre realtà europee sulle soluzioni normative implementabili anche in Italia. Inoltre ci si propone di: individuare e studiare altri progetti pilota europei della rete Urbact che presentino analogie o comunque siano di rilevante interesse; aprire un confronto creativo continuo con diversi gruppi internazionali attraverso incontri, workshop(s) e seminari. Viene citato l'esempio del collettivo "Critical Concrete", operativo nella città di Porto. Uno dei nodi da sciogliere nei prossimi incontri sarà quello della ricerca delle fonti di finanziamento e delle modalità di coinvolgimento delle istituzioni, anche

attraverso l'introduzione di regolamenti innovativi.

Gruppo / tassello:

LABORATORI artistici, artigianali, delle arti performative e delle pratiche di cura del corpo e dello spirito

Partecipanti: Rossella Gaudiero, Vittorio Ciorcalo, Massimo Nota, Domenico Natale, Franco Rotella, Agnese Viviana Perrella, Alessandra Basile

Obiettivo a lungo termine: Realizzare uno spazio di condivisione creativa, artistica, spirituale e corporea.

Azioni a breve termine:

1. *Corso gratuito di yoga integrale.* Diretto agli abitanti della Municipalità, soprattutto. Può iniziare da subito. Giorno e orario da definire, nella Palazzina A. Proposto dalla Scuola di Yoga Integrale.

2. *Laboratorio di PROGETTAZIONE di Design.* Incontri proposti da Studio Rotella.

3. *Laboratorio gratuito delle arti teatrali e sceniche.* Preparazione attoriale e creazione di oggetti scenici finalizzati alla rappresentazione dello spettacolo con allievi del corso stesso. Proposto dall'associazione Jules Renard.

4. *Laboratorio teatrale.* Realizzare con gli abitanti del quartiere un laboratorio teatrale finalizzato ad uno spettacolo teatrale dal titolo 'O Quarantotto. Proposto da Vittorio Ciorcalo.

5. *Mercato Maraviglia:* fiera del design indipendente, valorizzazione del sito con visite guidate, eventi collaterali di musica, teatro, laboratori, etc., promozione di auto-produzioni. Proposto da Archintorno.

6. *Corsi di Musica:* chitarra, batteria, violino, corsi di fonico. Proposto da Associazione Articolo 45.

Azioni a medio termine:

7. *Casa dello Yoga.* Aperta al quartiere e alla città. Si colloca negli spazi disponibili del complesso. Ad indirizzo umanitario, sociale-ambientalista-animalista informando su cosa è lo Yoga basato sui

principi etico-morali di Yama e Nyama non nuocere in pensieri parole e azioni nessun essere vivente, Aimsha.

A tale progetto potranno partecipare tutte le Scuole di Yoga i cui membri praticino questi principi e la cui Scuola appartenga ad un linguaggio tradizionale dello Yoga (no sup yoga, modernità dello yoga ashtanga etc). Sono previsti laboratori di alimentazione vegana, studio degli insegnamenti di Ghandi, Martin Luter King, Danza del Vasto, Aldo Carpitini sulla non Violenza e su altri aspetti dello Yoga come la Meditazione. Proposto dalla Scuola di Yoga Integrale.

Azioni a lungo termine:

8. *Casa della creatività e della progettazione del Made in Naples.* Individuazione ed allestimento di spazi laboratoriali per la progettazione. Necessità di attrezzature adeguate e specifiche. Proposto da Studio Rotella.

9. *Centro discipline dello spettacolo.* Creazione di spazi polifunzionali per la formazione di attori registi, scenografi, tecnici, attrezzisti, macchinisti... finalizzati a

rappresentazioni pubbliche autogestite. Proposto dall'associazione Jules Renard.

10. *Spazio poli-funzionale per discipline artistiche e dello spettacolo* (teatro, musica, danza, scenografia, costumi, tecnici). Proposto da Vittorio Ciorcalo_

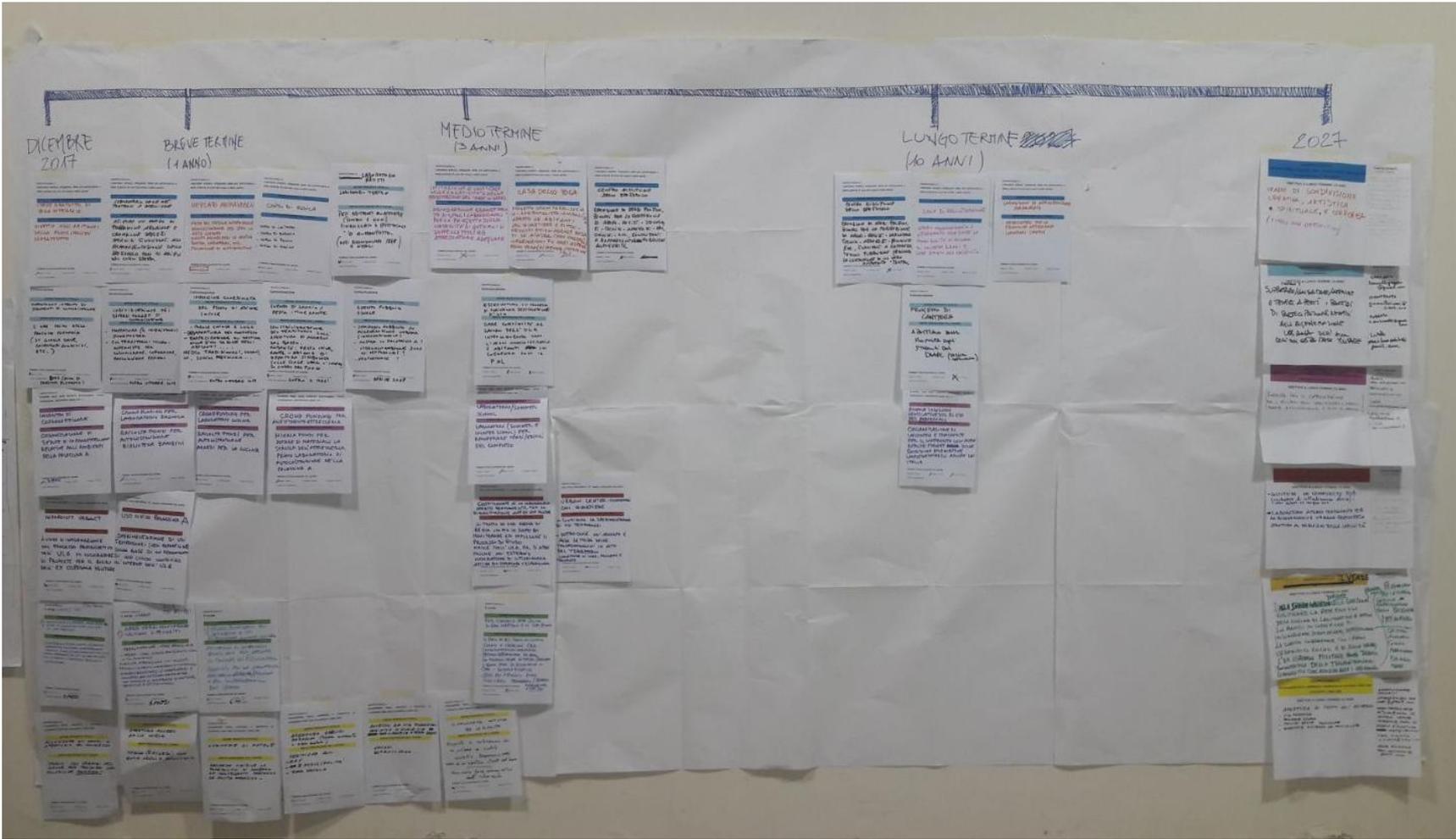
11. *Laboratorio di autocostruzione permanente:* attrezzature per la produzione artigianale, laboratori creativi. Proposto da Archintorno.

12. *Sala di Registrazione:* uno spazio insonorizzato e attrezzato per dare possibilità ai giovani di incidere brani e dare spazio alla creatività. Proposto da Associazione Articolo 45.

Gruppo / tassello: EDIFICIO C

Il gruppo/tassello non si è riunito. Si stabilisce di convocare un tavolo tematico ad hoc.

URBACT III Action Planning Network 2014-2016 _ Progetto "2nd Chance- waking up the sleeping giants"



Interruzione lavori/ Inaugurazione I lavori vengono interrotti per partecipare all'inaugurazione dell'intervento artistico "Cantiere 1/ Terrazzo" di Coda Zabetta .



Chi viene ai prossimi international meetings?

Vengono, infine, sorteggiati i candidati a rappresentare l'ULG di Napoli ai prossimi incontri internazionali della rete "2nd Chance".

Agnese Viviana Perrella è la candidata sorteggiata a partecipare dal 19 al 20 Ottobre al "thematic meeting" di Caen, in Francia; mentre Giovangiuseppe Vannelli sarà il rappresentante dell'ULG dal 28 al 30 Novembre all'incontro internazionale di Brussels, in Belgio. Guido Liotti resta in lista di attesa per Brussels.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roberta Nicchia e Nicola Masella

**Unità di progetto interdirezionale
"Coordinamento progetti URBACT e Reti per lo
Sviluppo di Politiche Urbane Integrate".**

Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132, Napoli

Tel. 081 7958932/7958934 - Fax 081/7958234

email: ulg.urbactnapoli@gmail.com

